



*Ufficio Scolastico Provinciale di Verona*

---

## **Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità**

---

**Super Luned...incontri**

**18 gennaio 2010**

Laura Donà

# Cosa sono

---

- Un documento tecnico del MIUR uscito nel 2009
- Raccoglie una serie di direttive con lo scopo di migliorare il processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità



# Chi le ha elaborate

---

- Dirigenti ed esperti del MIUR
- Associazioni dei disabili

## Scopi

Rilanciare il tema dell'integrazione scolastica

considerato un **punto fermo** della tradizione pedagogica

italiana

# I contenuti

---

- Mettono in evidenza **criticità**
- Propongono **soluzioni**, tratteggiano **punti di riferimento** per **sostenere la cultura dell'integrazione** scolastica
- Vogliono fornire **elementi di orientamento al personale tecnico** della scuola e agli organi collegiali interni

# Concetto chiave

---

- Integrazione scolastica è un **processo irreversibile**
- Sottende una concezione elevata e colta sia dell'**istruzione** che della **persona umana**
- La scuola è intesa come una **comunità educante** che accoglie ogni soggetto e ne consente il massimo sviluppo
- Concezione di scuola che fa crescere sul versante **cognitivo** e della **persona** ( istruzione e socializzazione)

Rif. Normativi sul diritto allo studio- L. 59/1997 e DPR 275/1999

# Struttura

---

- **Parte 1 : il nuovo scenario. Il contesto come risorsa**  
principi generali dell'ordinamento italiano e internazionale sull'integrazione scolastica con la recente L.18/2009 che recepisce la convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.  
Nella convenzione si richiama l'**inserimento** dei disabili nelle **classi comuni...**
- **Parte 2 : l'organizzazione**  
si occupa delle pratiche scolastiche con particolare attenzione alla progettazione personalizzata
- **Parte 3 :la dimensione inclusiva della scuola**  
tratta dei soggetti coinvolti nel processo di integrazione scolastica, delle responsabilità e della collaborazione con le famiglie.



*Ufficio Scolastico Provinciale di Verona*

---

---

## **1 parte**

# **Il nuovo scenario. Il contesto come risorsa**

Laura Donà

# I principi costituzionali e la legislazione italiana

---

- Art. 3 principio di eguaglianza “formale” e “sostanziale”
- Art. 34 diritto allo studio declinato con varie soluzioni (scuole speciali, classi differenziali, integrazione scolastica...)
- Art.38 diritto all'educazione e all'avviamento professionale di inabili e minorati



# La legislazione italiana

---

- **Art.28 della L.118/71** introduce l'inserimento nelle classi normali della scuola pubblica (non si aboliscono le scuole speciali)  
Si dispone l'assicurazione del trasporto, l'accesso agli edifici scolastici con il superamento delle barriere architettoniche, l'assistenza durante l'orario scolastico per gli alunni più gravi.
- **L.517/77** introduce le misure per l'integrazione nelle classi normali ossia l'insegnante di sostegno e la programmazione individualizzata (PEI)
- **Sentenza della Corte Cost. 215/87** estende l'integrazione scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado (le secondarie di 2 grado...) recepita nella **C.M. 262/88**

# Le norme recenti

---

**L.104/92** è una legge quadro ossia si occupa delle disabilità in generale non solo della scuola.

- Diviene il **punto di riferimento per l'integrazione** scolastica e sociale considerato il momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona disabile.
- Si introducono **PDF e PEI** come atti esercitativi del diritto all'istruzione e all'educazione del disabile.
- Sulla base del PEI **ULSS, EE.LL. e Scuole formulano i rispettivi PEP** (riabilitativo, socializzazione, piano degli studi personalizzato-DM 141/99 e art. 5, comma 2 DPR 81/09)

# Le norme recenti

---

- **DPR 24/02/94** atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap definisce soggetti e competenze per la redazione del PEI, DF e PDF
- L.59/97 autonomia scolastica e decreti applicativi
- **L. 296/06 art 1 comma 605** ribadisce il rispetto delle esigenze degli alunni con disabilità sulla base di accordi interistituzionali



# Convenzione ONU del 2009

---

- **L.18 del 03/03/09** ratifica la convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ciò vincola l'Italia a emanare norme ispirate a questo documento
- La convenzione accoglie il **modello sociale della disabilità**
- Introduce in **principi** di non discriminazione, parità di opportunità, autonomia, indipendenza
- Individua il **contesto culturale e sociale** come fattore determinante per l'esperienza dei soggetti sulla propria condizione di salute.
- Introduce **l'accomodamento ragionevole** del contesto inteso come condizione per assicurare il godimento dei diritti umani e libertà fondamentali



# Convenzione ONU del 2009

---

*“La disabilità è il risultato dell’interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri”*

(Preambolo, punto e )

# Le norme recenti

---

- **ICF** Classificazione Internazionale del Funzionamento. Dalla prospettiva sanitaria alla prospettiva bio-psico-sociale, approvata nel 2001 da OMS
- Il modello considera i molteplici aspetti della persona e definisce la disabilità come una “condizione di salute in un ambiente sfavorevole”

La scuola occorre conosca questa classificazione e il modello sotteso...



*Ufficio Scolastico Provinciale di Verona*

---

---

**2 parte**

**L'organizzazione**

Laura Donà

# USR : ruolo strategico

---

- Stipula di **accordi di programma** regionali
- Costituzione **GLIR** gruppo di lavoro interistituzionale regionale
- **Formazione** per DS e personale della scuola
- Costituzione di **reti CTI**
- Potenziamento **CTS**





# Rapporti interistituzionali

---

- Stabilire raccordi tra enti: regione, USR, province, comuni,
- Con i servizi: ULSS, cooperative, comunità
- Con le Istituzioni scolastiche

## Strumenti

- Tavoli di concertazione e Piani di Zona

## Ambiti di intervento

- Formazione
- Allocazione e dotazione risorse professionali
- Ottimizzazione risorse economiche e strumentali
- Iniziative di accompagnamento (AS-L, stage,...)



*Ufficio Scolastico Provinciale di Verona*

---

---

## **3 parte**

# **La dimensione inclusiva della scuola**

Laura Donà



# Le pratiche scolastiche

---

- **Obiettivo** è lo **sviluppo delle competenze dell'alunno** negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione oltre alla socializzazione
  
- Esercizio corretto della **discrezionalità** affidata con l'autonomia scolastica



# Ruoli e soggetti: il dirigente scolastico

---

- È **garante** dell'offerta formativa
- Nel POF la dimensione inclusiva richiede l'attenzione a **fornire risposte concrete** ad **esigenze individuali** in ottica di sistema e non di emergenza
- Promotore di **azioni formative**, **reti** di scuole...
- **Presidia il GLH di Istituto**, **forma** le classi, **utilizza** gli insegnanti per le attività di **sostegno**



# Ruoli e soggetti: il dirigente scolastico

---

- Azioni di **orientamento dei C di C e di interclasse** per sviluppare le occasioni di apprendimento
- **Coinvolgere** attivamente le **famiglie**
- Raccordo con le **realità territoriali**
- **Continuità** negli ordini e gradi scolastici
- Iniziative per rimuovere le **barriere architettoniche**

# La programmazione

---

- Obiettivo contenuto nella L.104/92 art.12 è lo **sviluppo di apprendimenti** mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale
- Si programmano interventi didattici ed educativi **rispettosi delle singole esigenze** dell'alunno
- *Non è prevista la costituzione di laboratori che accolgano insieme alunni con disabilità per quote orarie minime e per prolungati e reiterati periodi dell'anno scolastico*

# La programmazione

---

- Si ribadisce la **centralità del PEI** che dovrà fornire interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione
- Si preferisce che l'apprendimento avvenga **nell'ambito della classe** e nel contesto del programma in essa attuato
- Il **GLH** è il luogo di negoziazione dei PEI, è **obbligatorio** in ogni Istituzione Scolastica, non dipende dalla discrezionalità dell'autonomia scolastica



# Lavoro comune e documentazione

---

- Nota MIUR del 25 luglio 2005 ribadisce il coinvolgimento di tutto il personale docente, curricolare e di sostegno nel PEI
- Il PEI va reso disponibile alle famiglie
- Va costruito il fascicolo dell'alunno a partire dalla scuola dell'infanzia e trasmesso nelle fasi di passaggio ai gradi successivi





# La programmazione

---

- programmazione **personalizzata** ossia il percorso del disabile nella scuola dell'obbligo
- Programmazione **differenziata** nel 2 ciclo di istruzione che può condurre l'alunno all'attestato di frequenza

# La flessibilità

---

- L'insegnante di sostegno realizza l'articolazione flessibile degli interventi
- Il sostegno non va utilizzato per funzioni diverse dalla realizzazione del progetto di integrazione
- Si ribadisce la consultazione obbligatoria dei docenti nei passaggi dal primo al secondo ciclo di istruzione
- Valorizzare i momenti di consegna della documentazione del soggetto disabile al personale del ciclo successivo
- Organizzare il passaggio al mondo del lavoro e dell'attuazione del progetto di vita evitando la permanenza nel sistema dell'istruzione nell'età adulta (21 anni)



# Il progetto di vita

---

- Riguarda la **crescita personale e sociale** del soggetto
- Obiettivo è **innalzare la qualità della vita** del disabile con percorsi che sviluppino autostima e autoefficacia
- Va **condiviso con la famiglia** e con tutti i soggetti coinvolti nel processo di integrazione
- Utilizzare gli **stages**, i **tirocini**, i progetti di AS-L e la partecipazione agli **IFTS**

# La corresponsabilità educativa dei docenti

---

- Inserire nel POF le **pratiche inclusive** quali: gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc...
- Si realizza lavorando su:
  - \* **clima della classe** ossia creando situazioni di accettazione delle diversità
  - \* **strategie didattiche** quali il cooperative learning, il lavoro di gruppo, il tutoring. L'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, attrezzature, ausili informatici...
  - \* **documenti per lo studio o per i compiti per casa** in formato elettronico
- La valutazione , viene svolta in **decimi** ma rapportata al PEI; si dovrà considerare come **valutazione di processi** e non solo degli esiti finali
- I docenti di sostegno avranno **registri con i nomi di tutti gli alunni della classe** in cui sono contitolari



# L'insegnante di sostegno

---

- Ha un **ruolo chiave** nel processo di integrazione
- È **assegnato alla classe** per le attività di sostegno, **collabora** con l'insegnante curricolare, con il CdC affinché le attività formative possano continuare anche quando non è presente
- Assume una **funzione di coordinamento** della rete delle attività previste per realizzare l'integrazione

# Personale ATA

---

- Si inserisce nell'assistenza di base scritta nella nota **MIUR del 30/11/2001**
- I collaboratori scolastici possono essere incaricati di **funzioni aggiuntive** sui soggetti con disabilità
- Il personale **ata** assicura il **diritto all'assistenza** e gode degli strumenti di gestione delle risorse umane(CCNL, CI di istituto...)
- CCNL 2006/2009 art.47 si occupa di questo settore

# La collaborazione con le famiglie

---

- L.104/92 art.12 la famiglia ha **diritto di partecipare stesura PDF e del PEI** oltre alla loro verifica
- DPR 576/96 istituisce i FONAGS e i FOPAGS come segni di allargamento della partecipazione delle famiglie ai progetti della scuola
- Logica di rapporto improntata sul **supporto alle famiglie**
- Le famiglie sono:
  - \***punto di riferimento per le informazioni** e per la continuità tra educazione formale e informale
  - \***destinatarie della documentazione** prodotta sui soggetti con disabilità
  - \***consultate e informate sull'esito del percorso** scolastico ossia se mirato all'acquisizione di un attestato di frequenza o del diploma
- Le famiglie vengono convocate alle riunioni previo **accordo per la definizione degli orari.**



---

## Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

*Quando Einstein, alla domanda del passaporto, risponde "razza umana" non ignora le differenze, le omette in un orizzonte più ampio, che le include e le supera.*

*E' questo il paesaggio che si deve aprire: sia a chi fa della differenza una discriminazione, sia a chi, per evitare una discriminazione, nega la differenza.*

Giuseppe Pontiggia